

osservarle, e d'altrove queste povere zitelle, che non escano quasi mai, e che l'v'sanza del pae e priva d'ogni spasso della vita, trovano maggior dolcezza in vn Convento, dove almeno non è loro vietato di vedere i loro amanti alla crate che nelle loro case, dou'elleno non vedono, che le pareti della loro camera.

La protezione in fine delle cortigiane è vn male, d'onde il Senato trae vn bene, liberandosi con ciò dalla cura, che aurebbe, di tener occupati tanti Nobili giovani, quali, per mancanza d'esser'impiegati potrebbero nell'ozio nodrire pensieri perniciosi allo stato. Le Cortigiane sono sanguisughe, che s'applicano alle parti dello stato, che ànno troppo abbondanza di sangue. Sono spogne, che succhiano tutto il succo degli stranieri, e che i Magistrati premono nelle occasioni frequenti, che'elleno danno. Poscia che s'elleno si vestino, come le Gentildonne, ò se fanno qualch'altro fallo contro le Leggi, il Magistrato delle Pompe